

Un'intervista con il compagno Ettore Proietti Divi, segretario provinciale FLM

Il piano per l'energia condiziona il rilancio dell'elettromeccanica

«Permangono a tutt'oggi molte perplessità e le difficoltà denunciate in occasione dell'accordo raggiunto con la Terni» - Cdf delle Acciaierie e FLM hanno deciso di indire la II Conferenza di produzione

Sulla situazione e sulle prospettive della «Terni» abbiamo rivolto alcune domande al compagno Ettore Proietti Divi, segretario provinciale della FLM. Ecco il testo dell'intervista.

La vicenda della Terni è tornata all'attenzione della opinione pubblica, (dopo il recente accordo siglato in sede Finsider, 15 dicembre) in seguito alla richiesta di trasferimento di trentacinque lavoratori da DCC ad altri reparti, ed alla richiesta di trattative che si sono svolte per risolvere questo problema. A conclusione di queste trattative è possibile fare il punto della situazione?

Allo stato attuale permanono tutte le perplessità e tutte le difficoltà denunciate in occasione dell'accordo raggiunto con la Terni a dicembre, quando dicemmo che l'accordo stesso poteva rappresentare tanto oppure niente. L'accordo ancor oggi può rappresentare tanto se, davanti ai punti energetici, nazionali e, insieme ad esso, vengono definiti gli strumenti validi per far sì che le capomasse FIA e FIM, e le organizzazioni sindacali, non siano obbligate a ridistribuire il lavoro fra tutte le fabbriche manifatturiere che operano nel settore, in forme e modi che consentano a queste ultime di portare avanti una attività programmata (e, in relazione a questo, porre in essere le necessarie riconversioni e gli ammodernamenti degli impianti). Questo deve consentire anche di adeguare le strutture alle moderne tecnologie che oggi si richiedono, per raggiungere, nel giro di pochi anni, per l'industria, la piena autonomia nella costruzione delle centrali, sia convenzionali che nucleari.



Operai della «Terni» alla manifestazione del 3 febbraio

Per queste ragioni, le organizzazioni sindacali non si sono opposte al temporaneo trasferimento di trentacinque lavoratori da DCC, ottenendo in cambio, dall'azienda, un impegno a reinserire i trasferiti nel reparto entro luglio, mese in cui è previsto il rilancio delle attività produttive del settore elettronuclearare.

Questo significa che saranno superate a luglio le difficoltà che si registrano oggi? Assolutamente no, poiché non si hanno sufficienti elementi per pensare che entro tale periodo si realizzeranno le due condizioni a nostro giudizio necessarie (il piano energetico e gli strumenti per garantire il lavoro a tutti i fabbricanti del settore) per superare la crisi.

Dopo il provvedimento del consiglio di disciplina dell'I.A. di Spoleto

Unanime condanna per le 37 sospensioni all'alberghiero

Gli studenti avevano scioperato per la loro esclusione da una gita didattica - Una dichiarazione del sindaco di Spoleto, Pallucci

SPOLETO, 21. Vivo stupore ha destato a Spoleto il drastico provvedimento del consiglio di disciplina dell'Istituto alberghiero di stato, che ha respinto con la sospensione di 37 studenti allo sciopero indetto dai giovani che erano stati esclusi da una gita didattica a Rimini.

Il provvedimento disciplinare sorprende tanto più oggi quando in presenza degli organi collegiali della scuola, dovrebbero garantire da atti antidemocratici ed anacronistici. Ma la decisione del consiglio di disciplina appare tanto più avvertita in quanto la sospensione di questi ultimi parola spetta al provvedimento (agli studi) metterà letteralmente i ragazzi «in mezzo a una strada», perché oltre ad essere sospesi dalle lezioni, i giovani, che provengono da varie regioni italiane, rimarranno senza vitto ed alloggio.

Il compagno vicesindaco Franco Pallucci, in qualità di membro del consiglio dell'Istituto alberghiero, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Qualche mese fa il consiglio di amministrazione dell'Istituto alberghiero di Spoleto ribadisce la mia condanna al provvedimento preso dal consiglio di disciplina dell'Istituto di sospendere 37 alunni solo perché avevano partecipato ad uno sciopero per protestare contro la loro espulsione da una gita didattica a Rimini.

«Per quanto mi riguarda - mi batterò dentro e fuori del consiglio di amministrazione affinché la democrazia e la Costituzione entrino anche nell'Istituto alberghiero di Spoleto».

Ultimi preparativi a Città della Pieve

Stamane il festoso «via» al carnevale degli umbri

I carri partiranno da piazza Matteotti e un grande corteo si snoderà lungo via Veneto, piazza Plebiscito, corso Vannucci

CITTÀ DELLA PIEVE, 21. Ultimo battito di martello, ultimi ritocchi di pennello: siamo agli sgoccioli, oggi il carnevale pievese, il carnevale degli umbri, il carnevale di tutti, si prepara alla sua prima comparizione al pubblico che numeroso e festante si accalcherà lungo tutto il percorso dei carri snodanti da piazza Matteotti, via Veneto, piazza Plebiscito e corso Vannucci.

Il carnevale è un fatto nuovo e meritevole di essere celebrato. L'associazione turistica pievese, che ha organizzato l'evento, ha fatto un lavoro di preparazione che non è soltanto ed esclusivamente giovanile, tutt'altro, è lodevole comunità che risponde agli appelli del comitato organizzativo che si è proposto un carnevale diverso.

È ancora un fatto nuovo e meritevole di essere celebrato. La partecipazione di alcuni paesi del comprensorio di Frasimeno. Un fatto che va oltre la semplice partecipazione di un programma importante, che indica l'inizio della validità dell'idea del consorzio dei comuni che giornalmente oltre ad essere realtà operante diviene cosa agitata da sempre maggior numero di cittadini.

m. b.

I tre minorenni hanno rischiato di morire con l'eroina

Un racket della droga agisce a Perugia?

Si parla di 2 gruppi distinti che smerciano droga nella città

PERUGIA, 21. Tre minorenni, due ragazzi e una ragazza, tutti perugini, hanno rischiato di perdere la vita per un fatto di droghe pesanti: morfina ed eroina. I tre ragazzi sono stati salvati per il pronto ricovero nel reparto di rianimazione del Policlinico di Perugia. Ora sono fuori pericolo tutti; anche la ragazza, appena quindicenne, che è stata l'ultima a riprendere.

Non è il primo caso: anche un altro studente perugino, tempo addietro, fu salvato in extremis. Questo nuovo episodio viene dunque a confermare quanto qualcuno andava asserendo da tempo: a Perugia sta agendo con ogni probabilità un vero e proprio racket che sta immettendo nel mercato droga pesante. La fase «promozionale» delle droghe leggere, sembra essere superata, se si parla di due gruppi che agiscono nel mercato della droga pesante. La fase «promozionale» sta facendo largo immettendo nel mercato consistenti quantitativi di droga pesante.

Da qualche tempo fa come di un fenomeno di importazione, campanelli d'allarme come quelli che hanno cominciato a squillare di recente non possono rimanere inascoltati. Si deve insomma andare a fondo, cercare di capire. Ridurre tutto a fatto episodico può non essere utile. Come del resto può non essere utile cominciare a dipingere questa regione come una regione in cui la criminalità ha ormai messo piede, trovando umus per dilagare. Probabilmente c'è una via di mezzo. Ma il fatto stesso che dei tre ragazzi che ieri stavano morendo per aver usato droga pesante fossero, a quanto si sa, dei disoccupati, ci dice c'è chi è disposto a giocare, sul disagio, il malessere, l'emarginazione, la disaffezione, la disaffezione, le sue sporcizie carte.

Incontro sul programma Sviluppo Umbria

Il programma di attività di quest'anno di «Sviluppo Umbria» sarà al centro di un incontro consultivo in programma a Perugia. L'incontro, che si svolgerà il 27 e 28 marzo, sarà presieduto dal segretario provinciale della Banca Nazionale del Lavoro (Piazza Italia).

La polemica democristiana nei confronti della Giunta comunale

CORCIANO: LA REALTA CAMMINA, LA DC NO

Sempre più accentuato il distacco dello scudocrociato dal contesto economico-sociale del Corcianese - L'amministrazione comunale di sinistra ricerca un rapporto costruttivo con le forze politiche democratiche

Da oggi «Cronache umbre» mensile edicole

PERUGIA, 21. Da domani esce in tutte le edicole «Cronache Umbre» in veste di rivista mensile. Un strumento di riflessione e di dibattito che ha una lunga storia pubblicistica e che ha una tradizione di cultura politica. «Cronache Umbre» è una rivista mensile, ma non provinciale, aperta ai grandi problemi del nostro tempo e di cui il tema di questa settimana è la democrazia. Il numero di quest'anno è dedicato al tema della democrazia e della partecipazione. «Cronache Umbre» è una rivista mensile, ma non provinciale, aperta ai grandi problemi del nostro tempo e di cui il tema di questa settimana è la democrazia. Il numero di quest'anno è dedicato al tema della democrazia e della partecipazione.

CORCIANO, 21

La recente polemica suscitata dal gruppo DC al Comune di Corciano, nel corso della seduta consiliare del 6 febbraio sulla politica condotta dall'Amministrazione comunale nel campo dei servizi sociali, ci obbliga ad alcune riflessioni riguardo alla natura di quel partito e al suo rapporto con la realtà sociale del nostro Comune. Da questa angolazione non si può non rilevare il sempre più accentuato distacco della DC dall'insieme dei processi economico-sociali che si sono venuti sviluppando in Corciano nel corso degli ultimi 15 anni e che hanno portato, pur con profonde contraddizioni proprie dello sviluppo generale del paese, alla nascita di un nucleo industriale di oltre 2.000 addetti, insieme alla crescita civile e culturale della popolazione, nella quale è venuta emergendo una giovane classe operaia cosciente della propria funzione trasformatrice della società.

Al contrario l'amministrazione di sinistra ed il PCI in primo luogo, già negli anni '65 e '70, si dedicavano a problemi di sviluppo economico e sociale, che hanno avuto il massimo sviluppo con la nascita della Regione ed ha portato a realizzare un insieme di strutture capaci di accogliere oggi, l'intera popolazione corcianese da zero a sei anni di età. È stato costruito in un continuo rapporto con la popolazione, in uno sforzo collettivo teso a rispondere ai problemi di sviluppo economico e sociale, una direzione democratica, dimostrata carente di soluzioni; non meraviglia dunque il fatto che intorno a questa scelta fondamentale dell'amministrazione comunale si sia venuto estendendo consenso via via più ampio, tanto che nel corso della 74ª seduta del consiglio comunale si è verificato lo stesso atteggiamento dei confronti della maggioranza DC, infatti in quell'occasione l'astensione nella votazione del bilancio di previsione '75 alla istituzione dei consigli di quartiere, ha decretato la linea di collaborazione e di confronto aperto sul problema portato avanti dalla giunta di sinistra. Decreti di questa natura, che si seguono la logica delle idee di abbandono del terreno dello scontro frontale. Ma si è trattato di una breve stagione, per merito di questo o quel personaggio, legato al problema di un partito, che per scelti di politica.

Interessante dibattito sulla unità europea alla Sala dei Notari

Aprire la collaborazione col terzo e quarto mondo

Presenti gli onorevoli Granelli (DC), Zagari (PSI) e il compagno D'Angelosante membro del Parlamento europeo - La scadenza elettorale del '78 e gli obiettivi dell'unità politica al centro dell'attenzione

A Spoleto sono iniziati i lavori per gli allacci agli utenti

Immerso il metano nella rete urbana

L'Azienda Municipalizzata del Gas ha ricevuto numerosissime richieste - Lo sforzo del Comune

SPOLETO, 21. Finalmente il metano è stato immesso nella rete di distribuzione cittadina ed immediatamente dopo sono cominciate le attività di allacci alle singole utenze. La notizia è stata comunicata dalla Azienda Municipalizzata del Gas, che ha appena concluso una prima tappa della sua attività, troppo spesso resa difficile da questo tipo di lavoro. C'è da dire a questo proposito che la immisione del gas nella rete cittadina, è un lavoro che avrebbe potuto aver effettuate già qualche mese fa se la deliberazione della Azienda Municipalizzata del Gas, per la realizzazione di una rete di allacci, fosse stata approvata dal consiglio comunale.

Il tema di presentazione «Alternativa o Compromesso» sintetizzata, al di fuori di facili parallelismi con impostazioni politiche della sinistra italiana, i termini di fondo della prospettiva strategica e storica che il vecchio continente deve assumere in un non lontano futuro. Parecchie dobbiamo dire sono state le vedute comuni tra i tre esponenti.

La scadenza elettorale europea del '78, quale Europa deve uscire da un processo di unità politica, sono gli argomenti che hanno caratterizzato il dibattito svolto ieri sera alla sala dei notari tra on. Luigi Granelli (DC) e on. Zagari (PSI) e il compagno D'Angelosante membro del Parlamento Europeo.

Il tema di presentazione «Alternativa o Compromesso» sintetizzata, al di fuori di facili parallelismi con impostazioni politiche della sinistra italiana, i termini di fondo della prospettiva strategica e storica che il vecchio continente deve assumere in un non lontano futuro. Parecchie dobbiamo dire sono state le vedute comuni tra i tre esponenti.

Il tema di presentazione «Alternativa o Compromesso» sintetizzata, al di fuori di facili parallelismi con impostazioni politiche della sinistra italiana, i termini di fondo della prospettiva strategica e storica che il vecchio continente deve assumere in un non lontano futuro. Parecchie dobbiamo dire sono state le vedute comuni tra i tre esponenti.

Sembra ormai certo il rinnovo del contratto tra società e trainer

Castagner anche nel '77 in panchina

Il Perugia a Roma senza preoccupazioni - I tifosi seguiranno la squadra con i pullman ed in treno - La Ternana ripresasi dalla «doccia fredda» di Piacenza tenta con la Reggiana di ricomporre il collettivo

PERUGIA, 21. Sembra ormai certo che anche per il 1977 Ilario Castagner siederà nella panchina del Perugia. Il contratto di Castagner, che è ufficiale ma con 90 probabilità su 100 l'allenatore non abbandonerà la squadra che ha portato a tanti successi, è un fatto che gli ha dato tanti successi.

Con la lieta notizia per gli sportivi perugini della riconferma di Castagner per il terzo anno consecutivo, 76-77, il Perugia parte alla volta di Roma per incontrare nella terza partita del girone di ritorno la Lazio. La partita si svolgerà a Roma.

Il Perugia a Roma senza preoccupazioni - I tifosi seguiranno la squadra con i pullman ed in treno - La Ternana ripresasi dalla «doccia fredda» di Piacenza tenta con la Reggiana di ricomporre il collettivo.

Il Perugia a Roma senza preoccupazioni - I tifosi seguiranno la squadra con i pullman ed in treno - La Ternana ripresasi dalla «doccia fredda» di Piacenza tenta con la Reggiana di ricomporre il collettivo.

Il Perugia a Roma senza preoccupazioni - I tifosi seguiranno la squadra con i pullman ed in treno - La Ternana ripresasi dalla «doccia fredda» di Piacenza tenta con la Reggiana di ricomporre il collettivo.

I CINEMA IN UMBRIA

- PERUGIA
TURRENO: La polizia fa carriera
LILLI: La valle dell'Eden
MIGNARDI: Gola profonda
MODERNISSIMO: L'altra faccia dell'amore
PADOVA: Telefoni bianchi
LUX: Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca
GALLERIA NAZIONALE DELL'UMBRIA: Quartetto Amadeus di Londra - L.W. Beethoven - Grande concerto in si bemolle op. 130 della celebre Gavotta, dedicata al principe Galitzin - quartetto in do dies minore op. 131 - inizio ore 17,30.
TERNI
LUX: Kitty Tippel
PIEMONTE: Il tigre
FIANCA: La nuova passione
MODERNISSIMO: L'altra faccia dell'amore
PADOVA: Telefoni bianchi
LUX: Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca
GALLERIA NAZIONALE DELL'UMBRIA: Quartetto Amadeus di Londra - L.W. Beethoven - Grande concerto in si bemolle op. 130 della celebre Gavotta, dedicata al principe Galitzin - quartetto in do dies minore op. 131 - inizio ore 17,30.
FOLIGNO
ASTRA: Quel movimento che mi piace tanto
VITTORIA: Marione il poliziotto
SPOLETO
MODERNO: Mar... poliziotto
TODI
COMUNALE: Tra i figli squallidi e disperdi
CITTÀ DI CASTELLO
EDEN: Val gorilla
VITTORIA: Pasquino sottobellezza
SANT'EGIDIO: Più veloci del vento